NUOVO Quotidiano di Puglia
Lecce

SBLOCCATI I FONDI Il Cipe stanzia i 136 milioni che servivano per completare il raddoppio

Maglie-Leuca, ecco i soldi

Il Cipe, nella seduta di ieri, ha stanziato oltre 4 miliardi per grandi opere pubbliche che dovrebbero dare nuovo impulso all'economia in crisi. Finanziato anche il completamento della statale 275 Maglie-Santa Maria di Leuca. Il raddoppio si farà su tutto il tragitto dal momento che i 136 milioni sbloccati da Cipe si aggiungono ai 153 già stanziati dalla Regione. Soddisfazione nel Salento. Urso: «Tempi brevi per aggiudicare i Lavori».

Alle pagg. 10 e 11

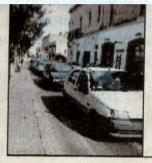
I DIPENDENTI DA LUNEDÌ INIZIERANNO UNO SCIOPERO A OLTRANZA

Sisri, da 13 mesi senza stipendio

Da lunedì sciopero a oltranza dei dipendenti del Sisri: non ricevono lo stipendio, salvo qualche acconto, in alcuni casi da 13 mesi. Le casse del Consorzio per lo sviluppo industriale sono a secco.

A pag. 9

IL RADDOPPIO DELLA 275



MESSA IN SICUREZZA
L'arteria è molto pericolosa perchè attraversa i comuni

GLI INCIDENTI

Cinquantadue le vittime di quella strada

La statale 275 di Santa Maria di Leuca è un' importante strada extraurbana secondaria del Salento. La fase del suo ammodernamento con l'ampliamento a 4 corsie, fortemente voluto dal "comitato 4 corsie per lo sviluppo e la vita" creato nel 2001, ora sarà possibile grazie al finanziamento del Cipe: 136 milioni di euro, che si aggiungono ai 153 milioni stanziati nel 2003 dalla Regione Puglia.

La lunghezza totale dell'arteria è di 38,890 km da Maglie a S. Maria di Leuca, dove poi si allaccia alla statale 274. La strada è molto pericolosa perchè attraversa molti Comuni del Basso Salento, tra i quali Montesano Salentino, Lucugnano, Alessano, Montesardo e Gagliano del Capo.

In questi anni, moltissime le vittime. «Intorno alle 52 - fanno sapere dal comitato "4 corsie per lo sviluppo e la vita", nato nel 2001 per volontà del responsabile Biagio Ciardo e dei parenti delle persone che hanno perso la vita proprio sulla Maglie-Leuca e che hanno lottato per la sua messa in sicurezza.

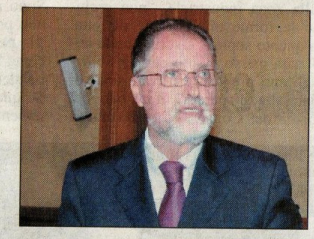
Statale Maglie-Leuca: il Cipe stanzia i soldi

Il Comitato interministeriale ha previsto un finanziamento di 136 milioni di euro che si sommano ai 153 della Regione

di **Maria Claudia MINERVA**

Che sia la volta buona per il raddoppio della Maglie-Leuca? I fondi stanziati ieri dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) lo farebbero sperare, anche se il condizionale in questo caso è d'obbligo, visto come sono andate le cose da quando, molti anni fa, si è cominciato a parlare di quattro corsie per rendere più sicura quell'arteria pericolosa al punto da meritare l'appellativo di "strada della morte".

Una storia che, ci si augura, dovrebbe appartenere al passato; mentre il futuro parte da un presente che spinge all'ottimismo. Un presente che dice che il Cipe ha, appunto, stanziato 136 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Soldi che, sommandosi ai 153 milioni già destinati nel 2003 dalla giunta regionale, danno una totale copertura finanziaria alla creazione al raddoppio della "275". Tant'è che ora l'Anas potrà appaltare i lavori, cantierizzabili, al massimo, entro sei mesi.



Biagio Ciardo

«Apprendo con viva soddisfazione che il Cipe ha deliberato lo stanziamento delle somme necessarie per la realizzazione del raddoppio della statale Maglie–Leuca - commenta il responsabile del comitato "4 corsie per lo sviluppo e la vita", Biagio Ciardo, che in tutti questi anni non ha mai smesso di lottare perché la strada fosse messa in sicurezza -. Grazie a questo finanziamento, l'Anas ha tutte le carte in regola per poter bandire i lavori, che potranno essere cantierizzati entro 6 mesi. Una decisione che è il suggello ad una battaglia per la sicurezza e lo sviluppo del Capo di Leuca che mi inorgoglisce e mi fa ben sperare per il futuro di questa terra stupenda».

Con i soldi stanziati dal Cipe si potrebbe completare tutto il raddoppio, fino a Finibus Terrae. Ma, il progetto originario con le quattro corsie fino a Santa Maria di Leuca è stato modificato dalla Regione, dopo le pressioni degli ambientalisti, che si sono battuti per salvaguardare il tratto che va da San Dana fino a Leuca. Ora, infatti, il raddoppio si ferma a Gagliano del Capo, nelle immediate vicinanze di San Dana. Da lì il percorso automobilistico, secondo il nuovo progetto approvato - dopo diverse riunioni a Palazzo dei Celestini, tra il presidente Giovanni Pellegrino, i sindaci dei Comuni attraversati dalla statale e le associazioni ambientaliste - diventa una strada parco, eliminando i cavalcavia e gli altri interventi invasivi per l'ambiente previsti dal progetto iniziale.

«Il Governo Berlusconi ha dato il via libera a quest'opera, mantenendo un impegno assunto durante la campagna elettorale - aggiunge Ciardo -. Il lavoro del ministro Raffaele Fitto e del sottosegretario Mantovano è stato concreto e fattivo affinché quest'arteria essenziale per lo sviluppo, il progresso e la sicurezza del Capo di Leuca divenisse una realtà. Il mio impegno ultradecennale per il raggiungimento di questo obiettivo oggi ha una coronazione che mi gratifica e che mi fa gioire per aver conseguito un risultato volto al progresso ed al bene di tutta la Terra del Capo. Abbandonando ogni tratto polemico verso chi ha osteggiato o chi in passato si è reso protagonista di incredibili ritardi che hanno fortemente penalizzato la nostra terra, ritengo che oggi sia il momento della soddisfazione e della speranza».

E conclude: «Il raddoppio della Maglie-Leuca non è un successo personale, ma è una vittoria di tutti i cittadini del Capo di Leuca. Spero sinceramente che i lavori per la nuova Maglie-Leuca trasformino quest'arteria da strada della morte, a strada di progresso e vita».